

Pubblicato il 15/07/2022

N. 00675/2022 REG.PROV.COLL.
N. 00313/2022 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

sezione staccata di Latina (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

sul ricorso numero di registro generale 313 del 2022, proposto da Enrico Elio Del Prato e Giuseppe Leone Piazza, rappresentati e difesi dagli avvocati Arturo Cancrini, Marco D'Alberti ed Enrico Del Prato, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Paolo Pompili in Latina, piazza Roma n. 3;

contro

Comune di Sperlonga, in persona del legale rappresentante p. t., non costituito in giudizio;

nei confronti

Impresa Individuale Saul Fico, non costituita in giudizio;

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio, in persona del legale rappresentante p. t., non costituito in giudizio;

per l'ottemperanza

della sentenza non definitiva n. 545 del 31 ottobre 2018, passata in giudicato; nonché, per la nomina, ove occorra, in caso di perdurante inottemperanza dell'Amministrazione resistente, di un commissario ad acta ai sensi dell'art.

114, comma 4, lett. d, c.p.a.;

per la condanna al risarcimento dei danni connessi alla mancata esecuzione in forma specifica, totale o parziale, del giudicato o alla sua violazione o elusione, ai sensi dell'art. 112, comma 3, c.p.a.;

per la determinazione di una somma di denaro dovuta per ogni ulteriore violazione o inosservanza successiva, ovvero per ogni ritardo nell'esecuzione del giudicato, ai sensi dell'art. 114, comma 4, lett. e, c.p.a.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 7 luglio 2022 il dott. Roberto Maria Bucchi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Letto, il ricorso notificato a mezzo pec il 4 maggio 2022 e depositato il successivo giorno 11, con cui i signori Enrico Elio Del Prato e Giuseppe Leone Piazza hanno proposto ricorso - ai sensi degli artt. 112 e ss. del c.p.a. - chiedendo l'esecuzione della sentenza non definitiva n. 545 del 31.10.2018 con cui questo Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio Sezione Staccata di Latina - accogliendo in parte qua il ricorso proposto dagli istanti, rispettivamente proprietario e occupante di abitazioni site nel centro storico del Comune di Sperlonga, alla Via dei Benedettini n. 15 e n. 19, per l'accertamento dell'obbligo del comune di Sperlonga di provvedere sull'esposto e sull'istanza presentati in data 16 agosto e in data 30 dicembre 2017, a seguito degli episodi di diffusione di musica ad alto volume e schiamazzi notturni verificatisi durante la stagione estiva 2017 presso il locale "Sheherazade" situato al civico n. 16 della medesima Via dei Benedettini - ha ordinato al Comune di Sperlonga, ex art. 117 del c.p.a., di riprendere e continuare, nei giorni di riapertura del locale in argomento, l'attività di vigilanza e controllo nonché di sanzione per eventuale violazione delle norme disciplinanti l'esercizio dell'attività;

Considerato, che i ricorrenti deducono che il Comune di Sperlonga ha continuato ad omettere il doveroso esercizio dei propri poteri di vigilanza, controllo e sanzione, a fronte del costante superamento dei limiti di inquinamento acustico proveniente dal locale “Sheherazade” durante le stagioni estive successive alla pubblicazione della sentenza n. 545/2018, nonostante le ripetute segnalazioni in data 6 giugno 2019, 7 luglio 2020, 17 agosto 2021 e 22 aprile 2022;

Considerato, che l’art. 112 comma 2 prevede che l’azione di ottemperanza può essere proposta per conseguire l’attuazione – tra le altre – delle sentenze del giudice amministrativo passate in giudicato e delle sentenze esecutive e degli altri provvedimenti esecutivi del giudice amministrativo;

Viste le domande di nomina di commissario ad acta e di condanna, ai sensi dell’art. 114, comma 4, lett. e) c.p.a., dell’Amministrazione al pagamento di una somma di denaro per ogni ulteriore ritardo;

Ritenuto, che in ragione di quanto disposto dalla sentenza ottemperanda sopra citata deve essere ordinato al Comune di Sperlonga di effettuare non meno di dieci verifiche tra le ore 24 e le ore 2 nel periodo compreso tra il 10 luglio 2022 e il 31 agosto 2022;

Ritenuto che la fattispecie di cui è causa non è suscettibile di attribuzione a carico dell’Amministrazione di penalità di mora ex art. 114, comma 4, lett. e), c.p.a.;

Ritenuto, altresì, che per il caso di perdurante inerzia deve essere nominato commissario ad acta il Prefetto della Provincia di Latina o funzionario da lui delegato;

Ritenuto che le spese del giudizio devono seguire la soccombenza;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio sezione staccata di Latina (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul R.G. 313/22, respinta la domanda di astreinte, lo accoglie per il resto e per l’effetto così dispone:

Ordina al Comune di Sperlonga di effettuare non meno di dieci verifiche tra le ore 24 e le ore 2 nel periodo compreso tra il 10 luglio 2022 e il 31 agosto 2022;

Dispone che, per il caso di perdurante inerzia provveda, in qualità di commissario ad acta, il Prefetto della Provincia di Latina, o funzionario da lui delegato, che sarà nominato su sollecitazione di parte ricorrente;

Condanna il Comune di Sperlonga al pagamento delle spese di giudizio che liquida in complessivi € 1.500,00 (millecinquecento), oltre spese generali, Iva e Cpa.

Ordina la restituzione del contributo unificato.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Latina nella camera di consiglio del giorno 7 luglio 2022 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Roberto Maria Bucchi, Consigliere, Estensore

Valerio Torano, Primo Referendario

L'ESTENSORE
Roberto Maria Bucchi

IL PRESIDENTE
Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO